



il Circo!

Numero doppio
Anno IV - 9 Settembre 1972
Spedizione in abb. postale
Gruppo III
Autorizzazione del Tribunale
di Rimini n. 5 del 20-4-1970
Pubblicità inf. al 70%

Direttore PINO CORRENTI
EDIZIONI ECOTUR

Direzione: c/o CORRENTI - Via Borgospesso 4 - 20121 MILANO - Telef. 708451 (indirizzare personalmente al Direttore)
Amministrazione: per abbonamenti Ente Nazionale Circhi - 47037 RIMINI (Forlì) - Versam. su C.C.P. Rimini 8/19442 - Tel. 81374

ARRIVIAMO AL CAOS

di EGIDIO PALMIRI

Forse sarà noioso ripetersi ancora su un argomento che già abbiamo trattato, ma poiché la situazione peggiora e stiamo piombando nel caos, vogliamo chiaramente denunciare lo stato di cose in cui ci troviamo perché non si dica che non abbiamo dato l'allarme, e chi dovrebbe prendere rimedi e non lo fa dovrà assumersi tutte le conseguenti responsabilità.

Comprendiamo che siamo in un periodo di « assestamento », ma se l'attuale incertezza governativa dovesse prolungarsi oltre il congresso del PSI dove andremo a finire? Siamo convinti che un energico intervento dei validi funzionari del Ministero che si occupano dei nostri problemi potrebbe rimediare a questa situazione. Riconosciamo che non si può in poco tempo cambiare la mentalità dei componenti una categoria, ma bisogna fare il possibile per accelerare questo cambiamento che equivale a sviluppo. Ciò che succede ha dell'incredibile e se torniamo sull'argomento del mancato rispetto della legge e delle disposizioni, è per farlo più chiaramente citando nomi e località.

I responsabili di questo caos non sono solo coloro che gestiscono un circo (non possono certamente perché a mio avviso non lo meritano chiamarli circensi) ma principalmente di quelle associazioni che pur facendo parte della commissione prevista dalla legge 337 del 18.3.68, nulla fanno per cercare di disciplinare i loro associati, che sono poi gli espulsi dall'Ente. Non mi riferisco certamente a quelle pseudo associazioni che nascono per l'ambizione di un paio di persone o per lucro, ma gli organismi che dovrebbero preoccuparsi dell'avvenire della categoria, mentre invece si preoccupano solo di avere più associati credendo così di acquistare maggior importanza, credito e prestigio.

I Funzionari del Ministero del Turismo e Spettacolo per fortuna non la pensano in questo modo e almeno questa è una consolazione. Le altre Associazioni, però insistono ugualmente con questa politica, e sono quindi più responsabili dei vari MONNI, BIZZARRO, ecc.... Questo per quanto riguarda le associazioni, mentre per quel che riguarda le Autorità periferiche, siamo arrivati al punto che con un semplice foglio di carta di una delle associazioni viene riconosciuto come il N.O. Ministeriale e rinnovata la licenza di P.S. Tengo fede a quanto dichiarato all'inizio e cito nomi e luoghi. Riconosciamo che il Ministero ci ha chiesto di non rilasciare più dichiarazioni provvisorie, ma come si può rifiutare ad un associato una ricevuta, anche sotto forma di dichiarazione, con la quale si dà garanzia che la pratica è stata inoltrata al Ministero? Non sono le autorità che dovrebbero essere a conoscenza che quella dichiarazione non può servire per agire? Abbiamo i FRANCHETTI che non hanno mai avuto nulla-osta ministeriale. Abbiamo inoltrato la pratica per la prima richiesta al Ministero. Alla richiesta della dichiarazione sostitutiva di notorietà, i FRANCHETTI non hanno risposto. Perché? Perché continuano a lavorare indisturbati e beati forse meglio di coloro che hanno il regolare nulla-osta. L'elenco potrebbe continuare, ma troppo spazio prenderebbe questa segnalazione, perciò passiamo ad altra. EFISIO MONNI, non preoccupandosi delle conseguenze, scrittura il complesso di persone ed animali di RUDY ALTHOFF proprietario di un circo tedesco. Scrivo scrittura, ma debbo precisare che si tratta di un accordo privato, senza nessun benessere né dell'Ente, né tanto meno dall'Ufficio Speciale di Collocamento.

segue in 2a pag.

Il trionfale esito del "7° Festival internazionale del clown" nell'Anfiteatro romano di Siracusa



(Foto G. RIVAROLA)

IL "PREMIO GROCK" 1972 ALLA TROUPE ROMANUS

Nella foto: la Troupe Romanus del Circo Medrano ha appena ricevuto dal Ministro Giuseppe Lupis l'Oscar mondiale della comicità circense. (L'on. Lupis è accanto a Leonida Casartelli, direttore del Circo Medrano).

**NELL'INTERNO: AMPIO REPORTAGE SUL FESTIVAL
A CURA DI MASSIMO ALBERINI, ENRICO BASSANO,
ALESSANDRO CERVELLATI, RICCIOTTI GIOLLO, GIORGIO
MISTRETTA, GIUSEPPE RIVAROLA, SERGE.**

PUBBLICO RINGRAZIAMENTO

A nome della Stampa accreditata, a nome degli Artisti Ospiti e mio personale, desidero ringraziare pubblicamente l'Ente Provinciale per il Turismo di Siracusa, e per esso i degnissimi Presidente Comm. Raffaele Dierna e Direttore Italo Russo per le costanti cure che hanno voluto dedicare al 7° Festival del Clown e ad ogni partecipante all'avvenimento. Parimenti desidero ringraziare tutti i nostri « Circus-Gentlemen », presenti al gran completo a Siracusa, e le Direzioni del Circo Orfeo e Circo Medrano, e per essi i carissimi Liana, Nando e Rinaldo Orfei e Leonida Casartelli, per l'affettuosa collaborazione prestata.

Un particolare grazie a Serge, Presidente della Giuria, a Massimo Mollica, indimenticabile « Ciclope » del preludio al Festival, a Luciano Finaschi che ha saputo creare nuove musiche circensi di rara efficacia e all'amico Frank Medini per la preziosa assistenza di sempre.

Pino Correnti

Direttore e organizzatore del Festival del Clown

E NAZIONALE CIRCHI

sere assegnati dal Ministero dell'Istruzione. Si occupa del progetto DON FRANCO BARONI, con la collaborazione del Presidente.



Domenica 3 agosto a Cles, durante lo spettacolo pomeridiano del circo Erasio, il fratello del titolare, Giuseppe Bricherasio è caduto dalla corda elastica riportando lesioni abbastanza gravi. Come a parecchi è noto, la corda di Bricherasio si differisce dalle altre soprattutto per l'altezza. La corda posta a quasi 4 metri ci risulta la più alta che esista. L'effetto è ottimo, ma logicamente il pericolo è triplicato. Bricherasio debuttò con questa attrazione mentre era con il circo Palmiri nel 1959. Dopo un anno dal debutto eseguiva già il doppio salto mortale. Proprio con questo esercizio è accaduto l'incidente. Nella caduta le lesioni più gravi sono il trauma cranico e la fuoriuscita di un ossicino dalla spina dorsale. Per questa lesione sarà necessario portare il busto per circa tre mesi, dopo di che inizierà la convalescenza, che sarà più breve di quella diagnosticata dai dottori, perchè costoro non tengono mai conto che i fisici dei circensi hanno delle caratteristiche particolari. Al simpatico « Geppe » gli auguri per una pronta guarigione da parte del Presidente, dei Consiglieri, dalla direzione di questo giornale e da tutti gli « Amici del Circo » che numerosi ci hanno scritto per avere notizie.



Nel nostro ultimo numero, nell'articolo « Discipline: O si fanno rispettare o si aboliscono », avevamo scritto che parecchie città non hanno, o aboliscono, la « piazza » del circo. Nell'elenco era inclusa Asti. L'Amico del Circo dott. Domenico Bianchi Malandrone, si è interessato della questione e con un lavoro « certosino » ci ha dettagliatamente illustrata la situazione di Asti, comunicandoci il nome dei circhi che hanno presentato la domanda, la data della presentazione, il periodo richiesto, il periodo concesso o il motivo del rifiuto. Tutto questo nel periodo giugno 1971 novembre 1973. Una segnalazione che merita veramente i complimenti da parte del Presidente. Precisa, il Dott. Malandrone, che la piazza non è disponibile, perciò non concessa, durante le due grandi manifestazioni cittadine: La fiera Carolingia ed il Palio, precisamente dal 15 aprile al 30 maggio e dal 15 agosto al 20 ottobre. Siamo felici, in parte, che la « piazza » non sia stata completamente « cancellata » per i circhi, ma dobbiamo rilevare che il periodo di reale utilizzazione della piazza si riduce dal 1° al 14 aprile, e dal 1° al 30 giugno, questo perchè un circo non può portarsi in zona nei mesi invernali, nè dal 1° luglio al 14 agosto. Chi sceglie questi periodi è perchè obbligato da circostanze varie, ma le probabilità di successo diminuiscono enormemente. Il Consiglio Direttivo ringrazia il Dott. Malandrone per la cortese e precisa segnalazione.



ERRATA corregge sulla nascita di Michele Cardona. La data è 1921 e non 1911.

Darix Togni risponde a Vittorio Medini

La pubblicità a Milano è stata contenuta e non ho fatto nessun movimento per danneggiare i vari circhi in zona. I giornali riportavano la presenza del Circo Vittorio Medini ed io non ho mai accennato di farla togliere come lui aveva promesso in assemblea dicendo che qualora vi fosse un circo grande, non si sarebbe fatto inserire nell'elenco spettacoli.

I cartelli volanti sono stati messi soltanto nelle zone dove il mio circo agiva ed i prezzi sono stati mantenuti uguali alla tournée invernale. Premesso che il Medini Vittorio sapeva del mio ingresso a Milano poichè quando ero a Corsico lui si trovava alle porte di Milano e precisamente in Zona Ticinese con il piccolo circo mentre quello nuovo era occupato dal teatro quartiere, io sono andato a trovarlo comunicandogli le varie località che avrei fatto su Milano e di cui aspettavo le concessioni: evidentemente si è dimenticato delle zone che avrei fatto.

Poi, ho iniziato a San Siro su area concessa dal Comune con varie difficoltà anche perchè il Vittorio Medini faceva pressione affinché non concedessero l'area e non è la stessa piazza dove il Medini dice di aver avuto la concessione per il suo circo.

Durante la tournée su Milano, un giorno è venuto da me il Vittorio Medini quando ero al Quartiere Gallarate chiedendomi se potevo rinunciare alla zona già pubblicizzata di Via Tabacchi tre giorni prima del debutto fissato: ciò era impossibile; se avessi saputo prima della posizione del circo di Vittorio Medini, avrei potuto dirottare su altre località, ma ormai era troppo tardi.

Desidero chiarire a tutti i colleghi che non è la prima volta che io faccio i rioni di Milano: è già stato fatto altre volte.

Premesso che i rapporti fra me ed il Vittorio Medini sono sempre stati più che amichevoli, tanto è vero che varie piazze da me fatte sono state consigliate proprio da lui, mi sembra del tutto strana questa sua posizione nei miei confronti; evidentemente non è farina del suo sacco.

So per consuetudine che tutti i circhi che normalmente sono a Milano tutto l'anno, in questi ultimi anni lasciano la città per dirigersi in Provincia, e non è, come si vuol far credere, che hanno lasciato Milano per la mia presenza.

Non accetto che il Consiglio mi biasimi per il mio comportamento morale sulla tournée di Milano dopo che ho chiarito il caso.

Sono sempre più convinto che se noi ci rimettiamo alle persone estranee affiancate al circo che pensano di saperne di più, non passerà molto tempo che saremo tutti in picca fra di noi.

Distintamente saluta
DARIX TOGNI